



CITTA' DI MONTALTO UFFUGO
(Provincia di Cosenza)
Servizio Lavori Pubblici



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

COMUNE DI MONTALTO UFFUGO

(Provincia di Cosenza)

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

LAVORI DI "EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLE RETI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA SUL TERRITORIO - 5 INTERVENTO" - CUP: H84H22000820006
PNRR M2C4I.2.2

Tipologia elaborato :

T A V

Numero elaborato :

0 4

Titolo elaborato :

RELAZIONE GESTIONE DELLE MATERIE E PIANO DI
GESTIONE DEI RIFIUTI

Scala:

Data:

LUGLIO 2023

IL PROGETTISTA E D.L.
Ing. Ulisse Smeriglio



COMMITTENTE
AMMINISTRAZIONE COMUNALE
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

COLLABORATORE
Ing. Giuseppe Patella

		01	EMISSIONE PER APPROVAZIONE			
Rif. Dis.	Data	Rev	DESCRIZIONE	Disegnato	Verificato	Approvato:
			Nome file:	Data:		

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Dr. Geom. Sergio D'Amico



L'IMPRESA



Sommario

1. PREMESSA	2
2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI IN PROGETTO	2
3. GESTIONE DEI RIFIUTI.....	3
4. TRASPORTO.....	4
5. DISCARICHE.....	5



1. PREMESSA

La presente relazione si inserisce nell'ambito delle attività di progettazione esecutiva degli interventi di efficientamento energetico delle reti della pubblica illuminazione sul territorio di Montalto Uffugo (CS). Questo documento è finalizzato alla descrizione delle modalità operative da adottare per il corretto utilizzo dei materiali di risulta prodotti dalle lavorazioni previste per la realizzazione dell'intervento.

2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI IN PROGETTO

Il presente progetto ha come oggetto la realizzazione di interventi finalizzati a garantire l'efficientamento energetico dell'impianto di pubblica illuminazione e a promuovere l'impiego di soluzioni tecnologiche innovative.

Gli obiettivi del presente progetto sono:

- riduzione dei consumi della pubblica illuminazione rispettando i livelli di illuminamento richiesti in base alla classificazione delle strade ricorrendo all'utilizzo di sorgenti luminose ad alta efficienza (tecnologia LED);
- riduzione dei costi di manutenzione della pubblica illuminazione ricorrendo all'utilizzo di sorgenti luminose con maggiore vita media;
- riduzione del flusso disperso tramite l'utilizzo di adeguate ottiche e riflettori;
- riqualificazione architettonica dei punti luminosi;
- promuovere l'utilizzo di tecnologie di ultima generazione, basate su sistemi elettronici che assicurano risparmio energetico, elevata continuità di servizio delle apparecchiature e notevole riduzione dei guasti;
- conseguire un abbattimento dell'inquinamento luminoso e dei consumi energetici da esso derivanti;
- salvaguardare e proteggere l'ambiente, mediante la riduzione delle emissioni atmosferiche di CO₂;
- aumentare la sicurezza stradale al fine di ridurre gli incidenti;
- migliorare l'illuminazione delle opere architettoniche evitando inutili e dannose dispersioni della luce.

L'impianto di illuminazione è stato progettato tenendo conto delle esigenze di illuminamento (uniformità, comfort visivo, ecc.) e dei vincoli connessi con la zona da illuminare (strade).

Per l'illuminazione delle strade in questione si prevede l'installazione di **n. 208** corpi illuminanti dotato di una tecnologia LED rivolti verso il basso, produttori luce color



bianco naturale 4000K e luce calda 3000K con indice di resa cromatica superiore a 80.

3. GESTIONE DEI RIFIUTI

I rifiuti provenienti dalle fasi lavorative previste sono essenzialmente **rifiuti RAEE** (*Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche*).

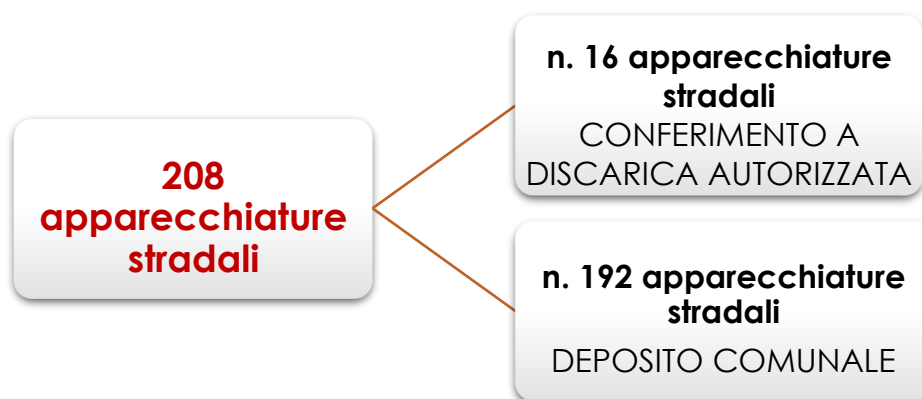
I RAEE sono suddivisi in 5 categorie:

- **R1: Grande Bianco Freddo**, grandi elettrodomestici per la refrigerazione: frigoriferi, congelatori, condizionatori;
- **R2: Grande Bianco Non Freddo**, grandi elettrodomestici come lavatrici, asciugatrici e lavastoviglie;
- **R2: rifiuti elettronici** quali tv e monitor;
- **R4: elettronica di consumo**, Telecomunicazioni, Informatica, piccoli elettrodomestici, elettrodomestici, giocattoli, apparecchi di illuminazione, dispositivi medici;
- **R5: sorgenti luminose a scarica: lampade fluorescenti e sorgenti luminose compatte.**

Secondo la classificazione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, i rifiuti provenienti dalle lavorazioni sono classificati con il **codice CER 16.02.16**, ovvero **componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15.**

In accordo con l'Amministrazione Comunale, le apparecchiature dismesse verranno recapitate in parte presso il deposito comunale indicato dall'Amministrazione Comunale ed in parte a discarica per smaltimento.

Nello specifico di 208 corpi illuminanti trattati, n. 192 elementi verranno stoccati presso il deposito comunale per eventuale riuso e n. 16 elementi verranno conferiti ad impianto autorizzato scelto tra i più vicini all'area oggetto di intervento.



4. TRASPORTO

Per trasporto si intende la movimentazione dei rifiuti dal luogo di deposito – che è presso il luogo di produzione – all’impianto di smaltimento.



Per il trasporto corretto dei rifiuti il produttore del rifiuto deve:

- compilare un formulario di trasporto;
- accertarsi che il trasportatore del rifiuto sia autorizzato se lo conferisce a terzi o essere iscritto come trasportatore di propri rifiuti;
- accertarsi che l’impianto di destinazione sia autorizzato a ricevere il rifiuto.

Si analizzano di seguito i tre adempimenti.

Formulario di trasporto: i rifiuti devono essere sempre accompagnati da un formulario di trasporto emesso in quattro copie dal produttore del rifiuto ed accuratamente compilato in ogni sua parte. Il modello di formulario da utilizzare è quello del DM 145/1998. Il formulario va vidimato all’Ufficio del Registro o presso le CCIAA prima dell’utilizzo: la vidimazione è gratuita. L’unità di misura da utilizzare è – a scelta del



produttore – chilogrammi, litri oppure metri cubi. Se il rifiuto dovrà essere pesato nel luogo di destinazione, nel formulario dovrà essere riportato un peso stimato e dovrà essere barrata la casella "peso da verificarsi a destino".

Autorizzazione del trasportatore: La movimentazione dei rifiuti può essere fatta in proprio o servendosi di ditta terza. In entrambi i casi il trasportatore deve essere autorizzato. Qualora il produttore del rifiuto affidi il trasporto ad una azienda è tenuto a verificare che:

- l'azienda possieda un'autorizzazione in corso di validità al trasporto di rifiuti rilasciata dall'Albo Gestori Ambientali della regione in cui ha sede l'impresa;
- il codice CER del rifiuto sia incluso nell'elenco dell'autorizzazione;
- il mezzo che esegue il trasporto sia presente nell'elenco di quelli autorizzati.

Qualora il produttore del rifiuto provveda in proprio al trasporto è tenuto a:

- richiedere apposita autorizzazione all'Albo Gestori Ambientali della regione in cui a sede l'impresa;
- tenere copia dell'autorizzazione dell'Albo nel mezzo con cui si effettua il trasporto;
- emettere formulario di trasporto che accompagni il rifiuto. Il produttore figurerà nel formulario anche come trasportatore.

Autorizzazione dell'impianto di destinazione: nel momento in cui ci si appresta a trasportare il rifiuto dal luogo di deposito, il produttore ha già operato la scelta sulla destinazione del rifiuto. Riservandoci di ritornare su tale scelta, preme sottolineare che il produttore è tenuto a verificare che:

- l'azienda possieda un'autorizzazione in corso di validità al recupero/smaltimento di rifiuti;
- il codice CER del rifiuto che si andrà a trasportare sia incluso nell'elenco dell'autorizzazione.

Inoltre, il trasporto e la movimentazione avverranno integralmente tramite autocarri. Nel caso di trasporto di materiale non palabile si provvederà al trasporto del materiale con mezzi idonei presso impianto di trattamento/recupero/discarda debitamente autorizzato.

5. DISCARICHE

L'impianto prescelto dovrà essere idoneo a ricevere il rifiuto. Oltre a ciò, il rifiuto dovrà rispondere a requisiti di ammissibilità della tipologia di discarica prescelta.

La rispondenza ai requisiti sarà determinata con analisi di laboratorio a spese del produttore. I criteri di ammissibilità – nonché le modalità analitiche e le norme tecniche di riferimento per le indagini – sono individuati dalla Delibera del Comitato Interministeriale del 27 luglio 1984. Tali criteri saranno sostituiti a partire dal



Città di Montalto Uffugo

(Provincia di Cosenza)

Servizio Lavori Pubblici



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

Lavori di "Efficientamento energetico delle reti di illuminazione pubblica sul territorio - 5 intervento" CUP: H84H22000820006

01/01/2008 da quelli individuati dal DM 3 agosto 2005 "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica" e ss.ii.mm..

Si precisa, infine, che le valutazioni riportate nella presente relazione potrebbero avere carattere unicamente previsionale e che, sempre in accordo con quanto previsto dal citato art. 6 del R.R., le effettive produzioni di rifiuti e la loro effettiva destinazione saranno comunicate in fase di esecuzione dei lavori, comprovandole tramite la modulistica prevista dalle vigenti normative in materia.